

## L'uso Degli Enzimi Nella Pulitura Di Opere Policrome

*La presente obra presenta un manual de contenido teórico-práctico, conforme al currículo académico, concebido para la formación de los estudiantes en el ámbito de la restauración de pintura. En sus diversos capítulos el lector encontrará las pautas necesarias para conocer todo lo relacionado con los soportes y pigmentos pictóricos, la metodología a emplear, cómo abordar los procesos de alteración y envejecimientos de los cuadros, o cuáles son las condiciones ideales para su conservación.*

*La quarta edizione di Chirurgia dei piccoli animali è una fonte completa e autorevole di informazioni riguardanti tutti gli aspetti della chirurgia dei piccoli animali: il volume spazia infatti dalle procedure di base alle tecniche più avanzate. Grazie al contributo di nuovi autori, il libro propone una prospettiva rinnovata, con informazioni sui più recenti progressi in aree fondamentali, come la diagnostica per immagini, la medicina rigenerativa, le tecniche di chirurgia mininvasiva e la neurologia.*

*Plant Biology for Cultural Heritage*

*Sant'Antonio da Padova in adorazione del Bambino*

*Scienza del latte*

*Materiali e prodotti per il restauro librario*

*Mente essenziale*

*L'uso degli enzimi nella pulitura di pitture murali*

**Il testo si rivolge ai veterinari. Il volume fornisce sia le nozioni di base sulla gestione delle ferite (traumatiche e da escissione chirurgica) che le indicazioni per eseguire tecniche ricostruttive complesse e sofisticate (es la chirurgia micro vascolare). Il volume illustra nel dettaglio tutte le tecniche di sutura, di fondamentale importanza per lo studente ed il giovane professionista. Ogni capitolo presenta casi clinici e schede di tecnica operatoria. Per ogni argomento vengono indicate le particolari criticità e forniti i suggerimenti pratici per affrontarle. Praticità ed autorevolezza garantite dal marchio BSAVA. Il capitolo sulle complicanze prende in esame non solo la singola ferita ma il paziente e l'intervento nel suo complesso.**

**This book provides detailed insights into the role of microorganisms and microbial products in biodeterioration, conservation and restoration of cultural heritage. Topics to be discussed are microbial colonization and their growth control on both artworks and aerosol of indoor environments such as libraries or museums, as well as human health hazard from exposure to microbial agents. In addition innovative biotechnological protocols and strategies for the removal of undesired layers on artwork surfaces are described in detail. Also the advances and perspectives in this emerging biotechnological field are discussed, supported by the latest original findings.**

**Laterizi e terrecotte architettoniche**

## Biotechnology and Conservation of Cultural Heritage

A nord di Venezia

Lasers in the Conservation of Artworks

Il minimo intervento nel restauro

Pattern Recognition and Image Analysis

**Il restauro consiste in un atto critico che richiede una formazione multidisciplinare, senza la quale si deve ammettere che l'intervento rischia di retrocedere bruscamente a un'attività artigianale e seriale. La preparazione del restauratore non può prescindere da una profonda conoscenza della teoria e storia del restauro, della storia delle tecniche di restauro e delle tecniche esecutive, così come solida deve essere la sua conoscenza delle scienze applicate al restauro, vale a dire chimica, fisica e biologia. Allo stesso modo, l'analisi storico-artistica e la corretta lettura iconografica e iconologica dell'opera d'arte consentono al restauratore di contestualizzare il manufatto, di rintracciarne il substrato artistico e culturale e di coglierne pienamente il messaggio veicolato dalla materia. La minuziosa lettura dello stato di conservazione dell'opera, l'individuazione delle tecniche esecutive e dei materiali impiegati dall'artista consentiranno al restauratore di progettare l'intervento, scegliendo metodologie e materiali più idonei rispetto alle reali necessità dell'opera d'arte. Per poter dialogare con le varie professionalità coinvolte nell'intervento, ovvero lo storico dell'arte, l'archeologo, l'architetto, il chimico, il fisico, il biologo e il diagnosta, il restauratore deve possedere delle solide competenze nei vari campi sopracitati, al fine di istituire un'efficace e fecondo scambio di conoscenze fra i membri di questa équipe multidisciplinare. La pubblicazione intende proporre ai lettori le migliori tesi in restauro, conservazione e diagnostica dei beni culturali conseguite presso le istituzioni italiane e straniere preposte alla formazione della figura professionale del Restauratore Conservatore e del Conservatore Diagnosta. Le tesi sono state presentate nell'ambito del convegno "I Giovani e il Restauro. Arte nel tempo: significato, trasformazione e conservazione. Prima edizione a cura di Cinzia Giorgi e Paola Zoroaster", tenutosi in Roma, in data 24-25-26 febbraio 2016, presso la Sala Convegni del Museo Nazionale Romano a Palazzo Massimo. Sono state selezionate fra quelle che meglio testimoniano lo stato dell'arte degli studi e dell'attività di ricerca in corso presso le varie istituzioni coinvolte, ma soprattutto, che mostrano di essere frutto di un lavoro collegiale fra la componente tecnica, storica e scientifica. In tale occasione, sono state scelte fra i numerosi lavori pervenuti, ventuno tesi di laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali e**

**ventuno tesi di laurea in Scienze dei beni culturali (lauree in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro dei beni culturali ecc.), di cui quattordici in tutto selezionate in entrambe le discipline, per la Sezione Poster. Sono state inoltre presentate quattro tesi di studenti stranieri, provenienti da Portogallo, Grecia e Cina.**

**Volume 1: Conservazione e restauro Archeologia e conservazione, quale missione e quale ruolo? Segni del passato, operazioni e trasmissioni attivano il processo che costruisce sincronia ed armonia per il futuro. Il progetto di conservazione delle sculture di Mont'e Prama, a trentasei anni dal primo rinvenimento, sottolinea che la conservazione è studio e ricerca, che riceve e consegna nuove scoperte. Il progetto ha contemplato l'edizione dei lavori e dei risultati nella sequenza che si presenta. L'intervento di conservazione è stato realizzato su oltre 5.000 frammenti, fino all'individuazione e riconoscimento delle sculture con personalità definita. Il materiale costitutivo è un calcare segnato dalle complesse vicende subite nel corso di 30 secoli. La descrizione degli interventi, rispondenti ai requisiti di conservazione riconosciuti e condivisi a livello internazionale, è articolata nei saggi e nel DVD allegato, quali strumenti imprescindibili per le integrazioni con gli ulteriori ritrovamenti. I frammenti, continuamente interrogati per individuare appartenenze, pertinenze e attribuzioni, assumono forma di statue e modelli di nuraghe. Il progetto ha rispettato i diritti di conservazione delle sculture e ha garantito i diritti di partecipazione dei cittadini. A conclusione dell'intervento la mostra allestita nel 2011 ha presentato tutte le sculture in un organico percorso di emozioni tra suoni, immagini e progressive rivelazioni. Il progetto di conservazione, la salvaguardia degli esiti, le relazioni con i dati degli scavi, contribuendo a ricostruire il contesto antico, costituiscono le fondamenta per creare lo sviluppo della ricerca su singolari opere di scultura, testimonianza di scienza e cultura di un'eccezionale Civiltà della Sardegna. Volume 2: La Mostra Il volume Le sculture di Mont'e Prama. La mostra è la sintesi sulla prima esposizione di tutte le sculture dell'importante complesso archeologico rinvenuto nel territorio di Cabras. La mostra, allestita nel Centro di Restauro dei Beni Culturali di Sassari dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro nel 2011, ha illustrato al grande pubblico nella sua completezza le sculture ricomposte dopo il complesso lavoro di restauro affidato alla Società CCA, Centro di Conservazione Archeologica, di Roma. Il volume si apre con la ristampa dello studio Dal "betilo" aniconico alla statuaria nuragica del Prof. Giovanni Lilliu, scomparso in anni recenti. È parso doveroso riproporre questo che è il primo studio sulle sculture di Mont'e Prama, anche perché l'illustre studioso ha segnato un punto fermo**

**e saldo con il quale tutti quelli che si sono occupati in seguito dell'argomento si sono dovuti confrontare. Il catalogo delle sculture è preceduto da alcuni saggi nei quali si inquadra il complesso di Mont'e Prama nell'ambito delle vicende culturali della Sardegna e si riassumono gli interventi di restauro e allestimento della mostra; un testo è poi dedicato all'impatto della scoperta sull'immaginario collettivo. Il volume viene edito poco dopo la ripresa dell'indagine nel sito di Mont'e Prama e, quindi, riassume le conoscenze prima dei nuovi scavi. Questi, ripresi nell'estate del 2014, come si attendeva, hanno fatto crescere il numero delle sculture. Fino ad oggi, però, dai dati disponibili non sembrano emersi elementi determinanti per modificare le ipotesi avanzate in questo volume. L'opera, assieme ai volumi Le sculture di Mont'e Prama. Conservazione e restauro e Le sculture di Mont'e Prama. Contesto, scavi e materiali, editi in contemporanea, è l'atto conclusivo di un grande progetto finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra l'allora Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Autonoma della Sardegna nel 2005. Volume 3: Contesto, scavi e materiali A quarant'anni dal rinvenimento delle sculture e dello straordinario sito di Mont'e Prama, una necropoli caratterizzata da più fasi di utilizzo, unica in tutta la Sardegna per tipologia e articolazione, a conclusione del restauro dei frammenti scultorei, completato in anni recentissimi, vede la luce l'edizione integrale degli scavi degli anni '70 del secolo scorso, necessario supporto alla ripresa delle ricerche e doveroso atto di restituzione alla comunità scientifica delle informazioni dettagliate che caratterizzano l'importante complesso archeologico. Nel corso dei decenni si sono seguite innumerevoli pubblicazioni sui diversi aspetti del dato archeologico; va rilevato tuttavia che il dato stesso non ha mai avuto un'edizione integrale, dettagliata e analitica come finalmente avviene grazie alla stampa di questo volume; in esso vi sono i resoconti delle ricerche degli anni '70, corredati da una ricca serie di interventi di inquadramento generale o viceversa di approfondimento dei singoli dettagli della ricerca. Si ha inoltre per la prima volta il catalogo completo delle sculture ricostruite, tassello indispensabile alla conoscenza approfondita di questo nuovo sorprendente aspetto della cultura artistica della civiltà nuragica. Il volume dunque costituisce uno strumento imprescindibile di conoscenza per chiunque intenda cimentarsi con una proposta di analisi, di lettura, di inquadramento del complesso archeologico di Mont'e Prama, oltre e al di fuori delle controversie susseguitesi sino ad oggi, appoggiando il proprio lavoro su un dato archeologico finalmente completo e approfondito. ANTONIETTA BONINU, archeologa, direttore coordinatore della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro fino al 2012,**

**ha programmato, redatto e diretto numerosi progetti di ricerca, di scavo e di conservazione di monumenti, di patrimonio mobile e di esposizioni museali. Su questi temi ha curato una serie di pubblicazioni. Collabora per la ricerca con l'Università, con Istituti Nazionali e Internazionali. Ha programmato, progettato e diretto l'intervento di conservazione delle sculture di Mont'e Prama.**

**ANDREINA COSTANZI COBAU, conservatrice, opera nel Centro di Conservazione Archeologica di Roma dal 1982. Ha diretto i progetti di conservazione della Basilica Neopitagorica di Porta Maggiore a Roma, della Necropoli di Sant'Andrea Priu di Bonorva. Per il progetto Aperto per Restauro dei Centauri Capitolini ha ricevuto il Keck Award nel 2004 dall'International Institute for Conservation, IIC. MARCO MINOJA è stato per cinque anni alla direzione della Soprintendenza per i beni archeologici di Cagliari e Oristano e per un più breve periodo anche Soprintendente ad interim per Sassari e Nuoro; attualmente ricopre il ruolo di Soprintendente archeologo in Emilia Romagna. Specialista in etruscologia, si è formato all'Università degli studi di Milano; ha al suo attivo ricerche e studi in diverse regioni d'Italia, sfociate in monografie curatele e articoli, oltre che nella propria disciplina, nei campi dell'arte antica, degli studi iconografici ma anche delle politiche di tutela e gestione del patrimonio archeologico italiano.**

**ALESSANDRO USAI è funzionario archeologo in servizio nella Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano. Ha diretto scavi e ricerche in diversi complessi nuragici, specialmente oristanesi, come Pídighi (Solarussa), Òrgono (Ghilarza), Losa (Abbasanta), Nuracale (Scano Montiferro), S'Urachi (San Vero Milis), Sa Osa (Cabras), Cùccuru Mannu (Riola). Collabora ai progetti di scavo e valorizzazione di Mont'e Prama (Cabras) e alle esposizioni delle sculture di Mont'e Prama nei musei di Cagliari e Cabras. LUISANNA USAI ha svolto la propria attività di archeologa presso le Soprintendenze per i beni archeologici della Sardegna, fino al 2002 a Cagliari e poi a Sassari. Nell'ambito delle attività istituzionali ha collaborato all'allestimento di vari Musei, in particolare quello Nazionale di Cagliari, e di mostre tra le quali la recentissima "L'Isola delle torri. Giovanni Lilliu e la Sardegna nuragica". In ambito scientifico ha dedicato la propria attenzione alla preistoria e protostoria della Sardegna con numerosi scritti su contesti e tematiche riferibili, in particolare, alle fasi archeologiche prenuragiche.**

**20 anni di raccolta sistematica di esiti di cantieri per il recupero e il restauro  
i dipinti murali di Palazzo Poggi  
Diagnostic and Imaging on Musical Instruments  
Atti della Fondazione Giorgio Ronchi**

## **Arte nel tempo: significato, trasformazione e conservazione**

### **Selected proceedings of the 1st and 2nd International Workshop, 2010-2011 Ravenna, Italy**

Brings together wide-ranging scientific contributions from those who have studied the biological degradation of cultural heritages. It tackles both general topics (mechanisms of biodeterioration; correlation between biodeterioration and environment; and destructive organisms) and specific ones (the problems presented by different materials, environments, climatic conditions, and geographic settings). The contributors also discuss ways to diagnose, prevent, and control deterioration.

Contenuto di questo libro: Microsatellite enrichment, sistema di coltura per perfusione Minusheet, generazione cruciale di tessuti specializzati, biomateriali selezionati promuovono lo sviluppo all'interno di un portatore di tessuto, semina cellulare su un portatore di tessuto, contenitori per colture di perfusione compatibili, esecuzione di esperimenti di coltura di perfusione, stabilizzazione del pH durante il raccolto di perfusione, disponibilità di ossigeno nel mezzo, modulazione del contenuto di ossigeno, eliminazione di bolle gassose nocive, ampio spettro di applicazioni, MNase-seq, tecniche estese, confronto con altri test di accessibilità della cromatina, risonanza plasmonica di superficie multiparametrica, mutagenesi (molecolare tecnica di biologia), mutagenesi casuale, mutagenesi sito-diretta, mutagenesi combinatoria, mutagenesi inserzionale, ricombinazione omologa, sintesi genica, Northern macchia, procedura, applicazioni, vantaggi e svantaggi, retromarcia northern blot, macchia nordoccidentale, specifiche tecniche, applicazioni, vantaggi e svantaggi, test di protezione della nucleasi, sonda, usi, determinazione della struttura dell'acido nucleico, metodi biofisici, sondaggio chimico, sondaggio in linea, Mappatura delle interferenze analogiche nucleotidiche( NAIM ), restrizione Oligomer, esempio, problemi, relazione con PCR, oligotipizzazione (sequenziamento), uso, oligotipizzazione (tassonomia), classificazione dei batteri, reazione a catena della polimerasi di estensione di sovrapposizione, giunzione di DNA molecole, Introduzione delle mutazioni, Paired-end tag, Costruire il PET biblioteca, PET applicazioni, pBLU, pBR322, Sfondo, Peak calling, Perturb-seq, Flusso di lavoro sperimentale, Vantaggi e limitazioni, Applicazioni, Etichettatura di fotoaffinità, Mappatura fisica, Mappatura a bassa risoluzione, Mappatura ad alta risoluzione, Mappatura del sito di restrizione, Sequenza per cloni, Applicazione, Vettore di trasformazione delle piante, fasi della trasformazione delle piante, selezione dei plasmidi, replicazione dei plasmidi, regione T-DNA, placca hybridization, plasmide, proprietà e caratteristiche, classificazioni e tipi, vettori, episodi, mantenimento dei plasmidi, plasmidi di lievito, plasmide DNA estrazione, Conformazioni, Software per bioinformatica e design, Collezioni Plasmid, Plasmidome, Reazione a catena della polimerasi,

Principi, Ottimizzazione, Applicazioni, Vantaggi, Limitazioni, Variazioni, PRIME (PProbe Incorporation Mediated by Enzymes), Significato, Principi, Limitazioni, Promoter bashing, Procedura, pUC19, Componenti, Funzione, Meccanismo, Uso nella ricerca, Centrifugazione rate-zonale, Amplificazione della ricombinasi polimerasi, Tecnica, Relazione con altre tecniche di amplificazione, Reverse northern blot, Procedura, Applicazioni, Applicazioni di ricerca

Faenza

Principi e Pratica Di Tecnologia Veterinaria

scultura e pittura nelle vallate dolomitiche tra Gotico e Rinascimento

Enciclopedia medica italiana

Tecniche ricostruttive e rigenerative dei mascellari atrofici. I biomateriali: scelta, indicazioni e metodi di uso. Lo stato dell'arte

*A musical instrument is a witness of the many human visual and aural sensibilities, beliefs and dreams. It is not just a technical object, but one with its own aesthetic properties, an object that makes a variety of characteristic sounds without necessarily the existence of a connection between its visual and sound aesthetic. Preserving an instrument means therefore preserving our culture, our history, our dreams. The conference, open to all museum professionals, was intended to present and critically discuss the latest research about diagnostic techniques applied to musical instruments as well as advanced conservation practices, use of materials, collections management, through the presentation of case studies. Its main objective was to be a forum for the exchange of information, seeking to promote the transfer of knowledge regarding the daily activities of preservation and to facilitate the exchange of scientific information and opportunities for collaboration among researchers from different backgrounds. The proceedings contain a selection of the papers presented in 2010 and 2011. Table of contents*

*Foreword Emanuele Marconi, editor*

- 1. Transformations Robert L. Barclay – Restoration Consultant, Canada*
- 2. Documentation Robert L. Barclay – Restoration Consultant, Canada*
- 3. On the field – universal measurement Patricia Lopez Bastos – ANIMUSIC – Associação Nacional de Instrumentos Musicais*
- 4. Investigating and Preventing the Deterioration of Historic Brass Instruments in EUCHMI Panagiotis Pouloupoulos – Deutsches Museum, Munich, Arnold Myers – The University of Edinburgh*
- 5. Surface cleaning of musical instruments – towards a more conscious approach Claudio Canevari – Civica Scuola di Liuteria di Milano*
- 6. Dendrochronology: Tool of Truth or Deception Stewart Pollens – Violin Advisor LLC, New York*
- 7. Piano's forgery revealed by dendrochronology David Houbrechts, Pascale Vandervellen – Musical Instruments Museum, Bruxelles*
- 8. Structural, chemical and mechanical imaging applied to the conservation of musical instruments Jean-Philippe Echard, Sandie Le Conte, Stéphane Vaiedelich – Musée de la Musique, Paris*
- 9. Digital X-Radiography of Musical Instruments Ana Sofia Silva – Conservator of Musical Instruments, Portugal*
- 10. Synchrotron*

*radiation microtomography: a tool for non-invasive analysis of historical musical instruments* Franco Zanini – Sincrotrone Trieste 11.  
*Synchrotron radiation microtomography of bowed stringed instruments: the 1753 violin* by G.B. Guadagnini Nicola Sodini – Sincrotrone Trieste 12.  
*Stereomicroscope and SEM microanalysis study of musical instruments from Correr museum in Venice* Stefania Bruni, Giuseppe Maino et alii, Enea Bologna 13.  
*X-ray and neutron imaging as complementary non-destructive methods for investigations of historical brasswind instruments* David Mannes, Adrian von Steiger, Eberhard Lehmann, Rainer Egger – Neutron Imaging and Activation Group, Spallation neutron source SINQ, Paul Scherrer Institute (PSI), Villigen 14.  
*Looking over the Instrument Maker's shoulders. Methods of material analysis of production technology for brasswind instruments* Adrian von Steiger – Bern University of the Arts 15.  
*The emulation of non-linearity of musical instruments by means of Volterra series* Lamberto Tronchin – Università di Bologna Authors' Biographies

*The refereed proceedings of the First Iberian Conference on Pattern Recognition and Image Analysis, IbPria 2003, held in Puerto de Andratx, Mallorca, Spain in June 2003. The 130 revised papers presented were carefully reviewed and selected from 185 full papers submitted. All current aspects of ongoing research in computer vision, image processing, pattern recognition, and speech recognition are addressed.*

*Le sculture di Mont'e Prama - Conservazione e restauro*

*A scuola di restauro*

*restauri e analisi diagnostiche*

*BSAVA Manuale di Trattamento e ricostruzione delle ferite nel cane e nel gatto*

*Chirurgia dei piccoli animali*

*Restauración de obras de arte*

Avere chiari alcuni concetti basilari di noi stessi è necessario per modificarci, perdere le paure e tendere all'autorealizzazione. Sapere come siamo fatti e cosa promuove in noi un progresso reale e stabile ci può cambiare la vita. Le chiavi di accesso ai nostri meccanismi interni sono racchiuse in questo libro e potremo modificarli in funzione del nostro benessere. Il frutto di anni di esperienza personale e professionale è stato sintetizzato e reso fruibile per promuovere la consapevolezza dei nostri processi e l'autenticità del nostro essere. Dalla cura del corpo alla conoscenza della mente, estesa in tutto il soma, fino a quella della propria essenza più profonda e universale. Conoscere se stessi è l'unica via per tornare ad essere se stessi.

The international workshop on conservation of East Asian cabinets in imperial residences (1700–1900) marked the starting point for the FWF-funded research project on the East Asian cabinets in Schönbrunn palace. The workshop facilitated the exchange of knowledge and experience between international conservators, art historians and related experts in the fields of Asian and European lacquerware and porcelain.

*materiali e tecniche per il recupero*

Dialisi-Epstein e Barr



Pittura de caballete

Microorganisms in the Deterioration and Preservation of Cultural Heritage

Chimica e l'industria

Nuova enciclopedia agraria italiana in ordine metodico redatta da cultori delle diverse discipline agrarie

*Archeologia e conservazione, quale missione e quale ruolo? Segni del passato, operazioni e trasmissioni attivano il processo che costruisce sincronia ed armonia per il futuro. Il progetto di conservazione delle sculture di Mont'e Prama, a trentasei anni dal primo rinvenimento, sottolinea che la conservazione è studio e ricerca, che riceve e consegna nuove scoperte. Il progetto ha contemplato l'edizione dei lavori e dei risultati nella sequenza che si presenta. L'intervento di conservazione è stato realizzato su oltre 5.000 frammenti, fino all'individuazione e riconoscimento delle sculture con personalità definita. Il materiale costitutivo è un calcare segnato dalle complesse vicende subite nel corso di 30 secoli. La descrizione degli interventi, rispondenti ai requisiti di conservazione riconosciuti e condivisi a livello internazionale, è articolata nei saggi e nel DVD allegato, quali strumenti imprescindibili per le integrazioni con gli ulteriori ritrovamenti. I frammenti, continuamente interrogati per individuare appartenenze, pertinenze e attribuzioni, assumono forma di statue e modelli di nuraghe. Il progetto ha rispettato i diritti di conservazione delle sculture e ha garantito i diritti di partecipazione dei cittadini. A conclusione dell'intervento la mostra allestita nel 2011 ha presentato tutte le sculture in un organico percorso di emozioni tra suoni, immagini e progressive rivelazioni. Il progetto di conservazione, la salvaguardia degli esiti, le relazioni con i dati degli scavi, contribuendo a ricostruire il contesto antico, costituiscono le fondamenta per creare lo sviluppo della ricerca su singolari opere di scultura, testimonianza di scienza e cultura di un'eccezionale Civiltà della Sardegna. ANTONIETTA BONINU, archeologa, direttore coordinatore della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro fino al 2012, ha programmato, redatto e diretto numerosi progetti di ricerca, di scavo e di conservazione di monumenti, di patrimonio mobile e di esposizioni museali. Su questi temi ha curato una serie di pubblicazioni. Collabora per la ricerca con l'Università, con Istituti Nazionali e Internazionali. Ha programmato, progettato e diretto l'intervento di conservazione delle sculture di Mont'e Prama. ANDREINA COSTANZI COBAU, conservatrice, opera nel Centro di Conservazione Archeologica di Roma dal 1982. Ha diretto i progetti di conservazione della Basilica Neopitagorica di Porta Maggiore a Roma, della Necropoli di Sant'Andrea Priu di*

*Bonorva. Per il progetto Aperto per Restauro dei Centauri Capitolini ha ricevuto il Keck Award nel 2004 dall'International Institute for Conservation, IIC.*

*Questo testo straordinariamente completo insegna allo studente e all'assistente veterinario, sicuramente tutto quello che c'è da sapere. Esso fornisce una panoramica a tutto tondo delle scienze di base e di clinica. Ricco di contenuti, in particolare, nei settori della farmacologia, l'anestesia e le procedure di emergenza. Diversi Capitoli sono dedicati alla Anatomia e Fisiologia, Odontoiatria e Geriatria. Numerose schede riepilogative sono dedicate alla valutazione diagnostica con importanti parametri di monitoraggio dei segni e sintomi. Il ruolo del tecnico è seguito Step-by-step nello svolgimento delle sue funzioni. Quadri di apprendimento, parole chiave e più' di 500 domande di ripasso aiutano lo studente a valutare il livello di Apprendimento.*

*Libri & carte*

*First Iberian Conference, Ibipria 2003, Puerto De Andratx, Mallorca, Spain, June 4-6, 2003 : Proceedings*

*Curare, documentare, mantenere*

*L'immaginario di un ecclesiastico*

*Il pH e la dieta ortomolecolare*

*Biodeterioration and Conservation*

***The field of "Lasers in the Conservation of Artworks" is gaining importance and restorers and laser scientists now work together to develop new applications. This book presents a fascinating and valuable application of laser technology. The proceedings of the 2005 congress addresses scientists, conservator-restorers, companies, architects, decision-makers and other experts involved in conservation projects or in the research of new laser equipment.***

***Questo volume della nuova collana dell'ICPAL "Quaderni" contiene una raccolta di saggi dedicati all'analisi di materiali e prodotti impiegati nella conservazione e nel restauro di libri e documenti: cartoni a lunga conservazione Klug, etichette autoadesive per la collocazione, resine acriliche utilizzate per interventi di restauro della carta e gel per la pulitura di opere grafiche a stampa. La pubblicazione di queste ricerche, effettuate presso i Laboratori di restauro del patrimonio librario e di tecnologia dell'ICPAL, rientra tra le iniziative che l'Istituto mette in atto per favorire la diffusione e la condivisione di conoscenze tra gli operatori del settore, nella consapevolezza che una efficace attività di tutela del bene culturale passa anche attraverso una costante verifica dell'idoneità dei materiali e***

**dei prodotti disponibili per l'impiego nell'ambito del restauro e della conservazione. Il volume è a cura di Rossana Rotili con testi di F. Botti, A. Di Majo, S. Iannuccelli, L. Mita, F. Pascalicchio, F. Pinzari, R. Rotili, S. Sotgiu.**

**La sterilizzazione ospedaliera alla luce della direttiva europea 93/42 sui dispositivi medici**

**Investigation and Conservation of East Asian Cabinets in Imperial Residences (1700-1900)**

**Le sculture di Mont'e Prama - Conservazione e restauro - La Mostra - Contesto, scavi e materiali. Tre volumi in cofanetto.**

**L'uso degli enzimi nella pulitura di opere policrome**

**Manutenzione e recupero. Criteri, metodi e strategie per l'intervento sul costruito**

**Strumenti di biologia molecolare V**

*L'ambiente acquoso, semplice acqua o soluzioni acquose tamponate con eventuale presenza anche di Tensioattivi, Chelanti od Enzimi, rappresenta un importante approccio ad operazioni che con la terminologia tradizionale definiremmo "di pulitura" di opere policrome, ma che ormai è tempo di definire con maggiore precisione, visto che si può trattare di operazioni profondamente diverse: pulitura della superficie dallo sporco di deposito, oppure rimozione di sostanze filmogene applicate con diversa funzione (vernici e strati protettivi, residui di adesivi e consolidanti, ritocchi e ridipinture). L'ambiente acquoso affronta alla radice il problema della tossicità dei materiali, e mette a disposizione un maggior numero di "parametri di controllo", come il pH, le concentrazioni, e la conducibilità, attraverso i quali spesso l'intervento può essere reso meno aggressivo e più selettivo, rispetto ai tradizionali solventi organici.*

*L'uso degli enzimi nella pulitura di opere policrome*

*L'uso degli enzimi nella pulitura di pitture murali*

*Microorganisms in the Deterioration and Preservation of Cultural Heritage*

*Springer Nature*

*la conoscenza per la conservazione : atti della 4. Giornata di archeometria della ceramica, Milano, 21 marzo 2000*

*I giovani e il restauro*

*LACONA VI Proceedings, Vienna, Austria, Sept. 21--25, 2005*

*Lacquerware & Porcelain. Conference 2013 Postprints*

*Bibliografia nazionale italiana*

*Francesco Albani e Pianoro*

*This open access book offers a comprehensive overview of the role and potential of microorganisms in the degradation and preservation of cultural materials (e.g. stone, metals, graphic documents, textiles, paintings, glass, etc.). Microorganisms are a major cause of deterioration in cultural artefacts, both in the case of outdoor monuments and archaeological finds. This book covers the*

*microorganisms involved in biodeterioration and control methods used to reduce their impact on cultural artefacts. Additionally, the reader will learn more about how microorganisms can be used for the preservation and protection of cultural artefacts through bio-based and eco-friendly materials. New avenues for developing methods and materials for the conservation of cultural artefacts are discussed, together with concrete advances in terms of sustainability, effectiveness and toxicity, making the book essential reading for anyone interested in microbiology and the preservation of cultural heritage.*

*Ventitre articoli restituiscono, in forma breve, i contenuti di altrettante tesi di diploma discusse dagli allievi delle Scuole dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Selezionate tra le migliori degli anni accademici 2005-2007, esse documentano l'impegnativo e appassionante lavoro di studio, ricerca e sperimentazione svolto dagli allievi, con la guida e il supporto di tutti i loro docenti, su tipologie diverse di manufatti: dipinti murali e da cavalletto, ceramiche, metalli e tessuti. Il rigore metodologico e l'approccio interdisciplinare, comuni a tutti i lavori che si presentano, sono alla base dell'alto livello qualitativo che da sempre connota, riconosciuto anche in tutto il mondo, l'insegnamento delle due Scuole di Alta Formazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.*

*Le migliori tesi degli allievi dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e dell'Opificio delle Pietre Dure negli anni 2005-2007*

*L'ambiente acquoso per il trattamento di opere policrome*

*Un viaggio negli elementi costitutivi di corpo, mente e spirito, accompagnato dall'energia degli oli essenziali*

*La conservazione delle facciate*